

PROTOCOLLO D'INTESA TRA

- PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO;
- ASSOCIAZIONI ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI TRENTO;

PER LA PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE NELLE IMPRESE ARTIGIANE E NELLE PICCOLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI TRENTO E PER LA CONTINUITA' DELLE ATTIVITA' ARTIGIANALI ATTRAVERSO IL SOSTEGNO ALL'AVVIO DI NUOVE IMPRESE ED AL RICAMBIO GENERAZIONALE

Premesso che

- anche in provincia di Trento il fenomeno della disoccupazione colpisce soprattutto e con maggiore incisività le fasce giovanili della popolazione con conseguenze economiche dirette, e cioè con la perdita di potenzialità reddituali per i singoli, le loro famiglie e il sistema Trentino, ma anche con possibili lacerazioni del tessuto sociale conseguenti a fenomeni di abbandono o esclusione. Tali circostanze non riguardano solo i giovani che hanno abbandonato prematuramente o risultano in uscita dal sistema scolastico-formativo ma anche giovani adulti, che hanno costruito la loro carriera lavorativa sulla discontinuità di occupazioni instabili o di modesto spessore qualitativo;
- alcuni di questi individui manifestano una apprezzabile attitudine o propensione all'avvio di attività autonome di impresa, ma si rilevano a volte carenti di competenze tecnico professionali e a volte di capacità imprenditoriali;
- anche a livello di soggetti non più giovani, si rintracciano delle forti competenze tecnico professionali da parte di lavoratori dipendenti che avrebbero le capacità potenziali di attivare una propria attività di lavoro autonomo o di impresa, rafforzando il tessuto produttivo, la competitività e uno sviluppo imprenditoriale di qualità;
- le occasioni lavorative non si creano ragionando esclusivamente in termini di lavoro subordinato e, vista la particolare congiuntura economica e la lentezza del turn over occupazionale a causa dell'innalzamento dell'età pensionistica, è necessario puntare fortemente sull'autoimprenditorialità, anche attraverso il ricambio generazionale non esclusivamente in ambito parentale;
- per contro, il tessuto produttivo, caratterizzato da una prevalenza di micro e piccole imprese artigiane, risulta dinamico, concorrenziale e ad elevata produttività dei fattori ma talora con delle ridotte capacità di autogenerare un positivo ricambio imprenditoriale;
- si constata quindi continuamente un elevato tasso di mortalità delle piccole imprese non solo quale conseguenza della contrazione dei margini aziendali, ma anche quale conseguenza di prolungati periodi di scarsi investimenti in competenze e dall'incapacità di garantire un ricambio generazionale ai vertici d'impresa;
- il fenomeno risulta noto ed approfondito ed assume un peso rilevante soprattutto laddove, come in Trentino, impresa significa quasi esclusivamente piccola o piccolissima impresa e laddove non si sono sviluppati adeguatamente fenomeni di stratificazione di distretto;
- è pure necessario contrastare il razionamento del credito che continua a manifestarsi nei confronti delle imprese di minori dimensioni, specie se promosse da neoimprenditori, con criteri di valutazione e di rating molto penalizzanti, che ostacolano lo sviluppo;
- il tema della transizione d'impresa è stato sottoposto a studi e proposte di intervento anche a livello europeo fin dall'inizio degli anni '90 ed ha generato Raccomandazioni e Comunicazioni della Commissione verso le altre Istituzioni e verso i diversi Stati membri, nonché dando vita a linee guida e a gruppi di esperti incaricati di completare le diverse misure prese dai singoli Stati,

monitorare i fenomeni, proporre azioni di intervento e suggerire il confronto fra best practices maturate nei diversi contesti;

- tale attenzione ha trovato riscontro fra l'altro anche nella definizione delle finalità perseguite dalla Provincia autonoma di Trento con la valorizzazione del FSE per il periodo 2014-2020. Fra queste figura infatti anche *“l’Azione 8.1.7: Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d’azienda (ricambio generazionale)”*;
- i destinatari di simili azioni possono essere disoccupati ma anche, e soprattutto, soggetti già occupati che manifestano una significativa propensione ad attivare una attività di impresa soprattutto perché consapevoli delle proprie capacità/attitudini tecnico/professionali;
- risulta opportuno valorizzare tali propensioni ed attitudini che si esprimono soprattutto nel settore dell’artigianato;
- premesso che nel corso dell’ultimo triennio si è dato corso all’attivazione di prime azioni destinate al perseguimento degli obiettivi citati, dando modo di riflettere su quali possano essere gli strumenti e le modalità più opportune per agire con riferimento agli obiettivi menzionati;
- tenuto conto del sistema di istruzione formazione professionale trentino che, anche con riferimento al settore dell’artigianato, offre percorsi di qualità, anche in apprendistato, che possono favorire in prospettiva il ricambio generazionale e la nascita di nuove imprese;
- considerato che nell’ambito delle politiche del sistema educativo trentino sono presenti azioni e progetti rivolti allo sviluppo della capacità imprenditoriale;
- considerato anche il sistema di certificazione delle competenze della provincia di Trento, quale strumento di validazione delle competenze professionali acquisite e maturate con l’esperienza, anche al di fuori dei contesti formali di formazione;
- rilevata comunque l’esigenza da parte del mondo del lavoro di poter disporre di maggiori professionalità adeguatamente formate al fine dell’inserimento in realtà lavorative ed imprese già operanti sul territorio provinciale, soprattutto in alcuni settori;
- rilevata l’importanza di promuovere, anche attraverso un’attività coordinata sui vari canali di informazione, un’immagine aggiornata del mondo dell’artigianato, in linea con l’evoluzione vissuta dal settore, che contribuisca a diffondere soprattutto presso i ragazzi, potenziali artigiani, e le loro famiglie la consapevolezza che il settore offre molte e qualificate opportunità di lavoro e crescita, anche in attività e con modalità del tutto innovative;
- preso atto che lo spirito imprenditoriale e le competenze per l’imprenditorialità devono essere curati a tutti i livelli del sistema scolastico formativo ed anche a favore della cittadinanza in generale;
- considerato che per garantire un adeguato sviluppo di impresa non risulta sufficiente garantire qualità ed intensità di investimento formativo dedicato ma anche l’attivazione di strumenti di accompagnamento, supporto e assistenza tecnica, anche per gli aspetti riguardanti la preparazione finanziaria, la ricerca di opportunità di finanziamento e la loro fruizione;

RITENUTO OPPORTUNO

- valorizzare quanto previsto nel Documento degli Interventi di Politica del Lavoro;
- rendere centrale lo sviluppo di azioni destinate allo sviluppo d’impresa ed al ricambio generazionale rafforzando la collaborazione fra la Provincia autonoma di Trento nelle sue varie articolazioni e l’Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento in quanto Entità che a diverso titolo dispongono delle risorse, conoscitive, organizzative e gestionali idonee;
- che i processi previsti nel presente protocollo diano luogo a progettazioni mirate e implementazioni condivise;

di conseguenza

LE PARTI

1. condividono:

- a) la necessità di cooperare per rafforzare l'impegno per contrastare i fenomeni di disoccupazione o inattività della popolazione soprattutto giovanile, dall'uscita dai sistemi scolastico-formativi fino all'acquisizione di una occupazione stabile e di qualità;
- b) la possibilità di sostenere la nascita di impresa nel comparto dell'artigianato, anche grazie all'azione di persone che hanno già maturato una significativa esperienza professionale nel settore di riferimento;
- c) l'opportunità di investire sulla crescita delle competenze proprie del sistema delle micro e piccole imprese, soprattutto artigiane per sostenere la crescita economica e lo sviluppo del sistema socio economico Trentino;
- d) l'opportunità in particolare di evitare la perdita o la dispersione di esperienze, capacità competitive e know how a fronte di cessazione di attività d'impresa;
- e) la sfida strategica di rafforzare gli sforzi per favorire la nascita e il ricambio generazionale nell'ambito delle micro e piccole imprese trentine, attivando in particolare:
 - progetti di intervento condivisi e comuni destinati alla formazione extraziendale (per le competenze trasversali e generali) e aziendale (per le competenze specifiche connesse con il contesto operativo di riferimento) di individui interessati ad avviare una propria attività;
 - lo sviluppo di azioni di promozione delle professioni artigiane nell'ambito del sistema scolastico e formativo provinciale allo scopo di favorire in prospettiva il ricambio generazionale e la nascita di nuove imprese nonché la formazione di maggiori professionalità al fine dell'inserimento in realtà lavorative ed imprese già operanti sul territorio provinciale,
 - azioni di facilitazione dell'accesso al credito e di garanzia sui finanziamenti necessari all'avvio di nuove espressioni imprenditoriali;

e assumono i seguenti impegni, nei limiti delle risorse disponibili:

A) l'Assessorato allo Sviluppo Economico e lavoro della Provincia autonoma di Trento di attuare le seguenti azioni, attraverso:

a1) l'operato di **Trentino Sviluppo**:

- individuare e rendere disponibili all'Associazione Artigiani e Piccole Imprese del Trentino, con continuità, le risorse economiche necessarie all'attivazione dei percorsi di cui al presente protocollo;
- integrare le azioni attuate dall'Associazione Artigiani con altri eventuali percorsi, condivisi, attuati direttamente o finanziati, soprattutto per la parte dei servizi di assistenza tecnica consulenziale al ricambio generazionale e allo start up d'impresa;
- ricercare e sviluppare, in collaborazione con il Dipartimento sviluppo economico e lavoro, possibili forme di accesso al credito da parte degli aspiranti imprenditori anche mediante forme dedicate di agevolazione .

A2) l'operato dell'**Agenzia del Lavoro**:

- finanziare o attuare attività formative, secondo quanto stabilito dal Documento degli interventi di politica del lavoro, quali possibili azioni integrative rispetto al quadro dell'offerta garantita direttamente dagli altri sottoscrittori del presente protocollo;

- attuare il progetto di intervento sull'imprenditorialità giovanile denominato YEP (Youth Entrepreneur Path) e destinato a creare i presupposti per la nascita di impresa attraverso la formazione del capitale umano ed organizzativo necessario;
- attuare campagne di sensibilizzazione mirate rispetto alle attività previste dal presente protocollo;
- facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore artigiano, sia per nuovi imprenditori che per soggetti disoccupati.

B) l'Assessorato all'artigianato, commercio, promozione, sport e turismo di attuare le seguenti azioni:

- promozione, anche in collaborazione con l'Ufficio stampa della Provincia, di un'immagine aggiornata del mondo dell'artigianato, in linea con l'evoluzione vissuta dal settore, che contribuisca a diffondere soprattutto presso i ragazzi, potenziali artigiani, e le loro famiglie la consapevolezza che il settore offre molte e qualificate opportunità di lavoro e crescita, anche in attività e con modalità del tutto innovative;
- raccordo e coordinamento delle attività dei partner per il perseguimento delle finalità condivise;
- monitoraggio delle azioni in corso di svolgimento.

C) l'Assessorato all'Istruzione, Università e Cultura di attuare le seguenti azioni:

- promozione delle professioni artigiane nell'ambito delle iniziative di orientamento previste dal sistema scolastico e formativo provinciale in collaborazione con l'Associazione artigiani e le istituzioni scolastiche e formative;
- progetti di sviluppo della capacità imprenditoriale nell'ambito del sistema scolastico e formativo provinciale;
- intervento per la facilitazione della dislocazione territoriale dei percorsi di IeFP che possano favorire la partecipazione agli stessi da parte degli studenti, anche attraverso la eventuale programmazione di percorsi serali;
- partecipazione e confronto nel processo di definizione delle figure professionali provinciali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale con l'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento, a partire dalla loro segnalazione dei fabbisogni delle professionalità necessarie (attuali ed emergenti) per lo sviluppo delle imprese artigiane;
- promozione e sviluppo dell'apprendistato duale con iniziative congiunte con l'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento.

D) l'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento di attuare le seguenti azioni:

- sensibilizzazione del territorio e dei settori produttivi in ordine alle opportunità offerte grazie alle azioni previste dal presente protocollo;
- valorizzazione degli strumenti esistenti per la rilevazione dei fabbisogni delle imprese da condividere con Agenzia del Lavoro e con il sistema IeFP ;
- ideazione e realizzazione, in collaborazione con i soggetti sottoscrittori del protocollo, di specifiche azioni di orientamento al lavoro artigiano e all'imprenditorialità - quali eventi, laboratori, open day, visite ad imprese artigiane - destinate a giovani, famiglie e persone in cerca di lavoro;
- mappatura delle aziende prossime al ricambio ed interessate ad un affiancamento nei ruoli imprenditoriali e alla cessione in prospettiva dell'azienda medesima;
- promozione degli interventi programmati a favore dei potenziali imprenditori;
- realizzazione di interventi di accompagnamento al percorso degli aspiranti imprenditori attraverso momenti di informazione e apprendimento di carattere generale o in specifici contesti;

- collaborazione alla creazione di possibili sinergie con altri progetti ed interventi disponibili a livello provinciale a supporto dell'avvio di impresa, quali a titolo di esempio, il progetto YEP;
- realizzazione di azioni di sensibilizzazione e accompagnamento al ricambio generazionale parentale.

2. le parti prendono atto inoltre che:

- risulta opportuno che i percorsi di sostegno all'avvio d'impresa e al ricambio generazionale di cui al presente protocollo siano personalizzati e composti da un mix di strumenti di orientamento, accompagnamento, formazione, consulenza la cui singola durata sarà composta in ragione delle effettive necessità;
- eventuali finanziamenti erogati direttamente o indirettamente alle imprese coinvolte dovranno essere considerati e trattati quali aiuti di stato in regime di esenzione per categoria o di de minimis;
- che le azioni di cui al presente protocollo abbiano quale target soggetti domiciliati e/o imprese con sede in provincia di Trento;
- di privilegiare quali imprese coinvolte con ruoli informativi e orientativi, quelle imprese che dispongono della presenza di un Maestro Artigiano o botteghe scuola ai sensi della L.P. 11/2002.

Letto, accettato e sottoscritto.

Trento, 11 dicembre 2019

IL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
- Maurizio Fugatti -

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI
E PICCOLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI TRENTO
- Marco Segatta -
